



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

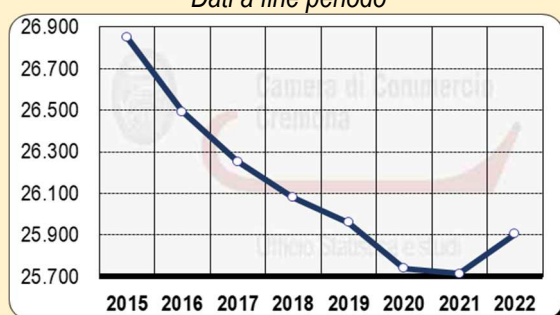
- 1° trimestre 2022 -

Imprese nel complesso

Al 30 marzo 2022, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.942 unità, delle quali sono 25.905 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Numero delle imprese attive nel 1° trimestre

Dati a fine periodo

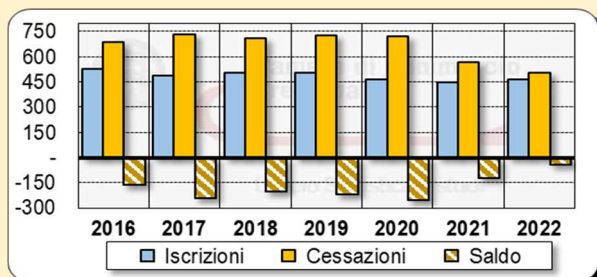


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, una crescita di 192 unità, pari allo 0,7%. Si tratta di una conferma del trend positivo iniziato il secondo trimestre 2021 che ha permesso di raggiungere una consistenza prossima ai livelli pre-pandemici del 2019.

Nel periodo da gennaio a marzo 2022, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di cessazione (505) rispetto alle iscrizioni (462), che determina un saldo demografico negativo di 43 imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2021, le nuove iscrizioni aumentano del 3%, mentre i provvedimenti di segno opposto diminuiscono dell'11% a seguito delle misure di sostegno messe in campo dalle istituzioni per arginare gli effetti della crisi scatenata dal Covid-19. Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è del -0,1%. Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,6% e di mortalità dell'1,7%.

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	25.961	506	725	-219	-0,8%	1,7%	2,5%
2020	25.739	464	719	-255	-0,9%	1,6%	2,5%
2021	25.713	448	568	-120	-0,4%	1,6%	2,0%
2022	25.905	462	505	-43	-0,1%	1,6%	1,7%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 287 unità che significa un ulteriore aumento del 5,9%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2021 sono invece ancora una volta nulle o nega-

tive. Tra le imprese individuali si riscontra una leggera diminuzione (-0,1%), mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 74 imprese, pari al -1,4%. Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,3% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dell'1%. Le imprese individuali, a fine marzo 2022, costituiscono circa il 58% del totale, le società di persone il 20%, e quelle di capitali il 19,8%.

Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.841	5.128	+287	+5,9
Società di persone	5.239	5.165	-74	-1,4
Imprese individuali	15.020	15.005	-15	-0,1
Altre forme	613	607	-6	-1,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 1° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.655	3.608	-47	-1,3
C - Attività manifatturiere	2.837	2.829	-8	-0,3
F - Costruzioni	4.312	4.434	+122	+2,8
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.915	5.882	-33	-0,6
H - Trasporto e magazzinaggio	648	640	-8	-1,2
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.773	1.801	+28	+1,6
J - Servizi di informazione e comunicazione	496	493	-3	-0,6
K - Attività finanziarie e assicurative	653	656	+3	+0,5
L - Attività immobiliari	1.406	1.441	+35	+2,5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	850	895	+45	+5,3
N - Servizi alle imprese	822	827	+5	+0,6
S - Altre attività di servizi	1.469	1.483	+14	+1,0
Totale	25.713	25.905	+192	+0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, sono sette le sezioni di attività in crescita, e cinque quelle che perdono consistenza su base annua. In crescita si confermano le attività professionali (+5,3%), le costruzioni (+2,8%), le attività immobiliari (+2,5%), i pubblici esercizi (+1,6%), i servizi alla persona (+1%), i servizi alle imprese (+0,6%) e le attività finanziarie e assicurative (+0,5%). Tra quelle in calo, il dato peggiore si trova nell'agricoltura (-1,3%) e nei trasporti (-1,2%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 1° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.608	8.490	2,4
C Attività manifatturiere	2.829	29.786	10,5
F Costruzioni	4.434	8.977	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.882	13.593	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.801	6.877	3,8
Q Sanità e assistenza sociale	221	5.727	25,9
Totale	25.905	95.403	3,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari al 31% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 14% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10,5. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate oltre 5700 persone. La media complessiva di addetti per impresa raggiunge il valore di 3,7.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da gennaio a marzo 2022 se ne sono contate 21, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 7 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 22.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
4° trim. 2020	-	-	10	135
1° trim. 2021	-	1	22	118
2° trim. 2021	-	1	9	47
3° trim. 2021	1	-	15	49
4° trim. 2021	-	-	7	123
1° trim. 2022	-	-	21	70

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Non si è registrato nessun concordato (accordo tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento). mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 70 in tutto il trimestre, vengono rilevati in calo rispetto ai 123 del periodo precedente, ed in netto calo anche rispetto al corrispondente dato del 2021 e degli 8 anni precedenti.

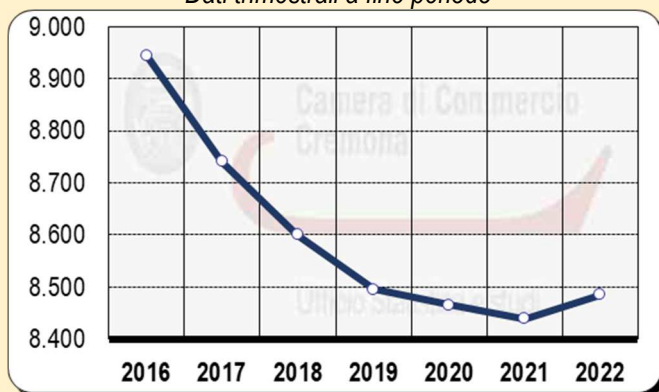
Imprese artigiane

Al 30 marzo 2022, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di

Cremona è composto da 8.506 unità, praticamente tutte attive (8.485). Viene rilevato un aumento complessivo, su base annua di 46 unità attive (+0,5%), secondo aumento dopo 5 anni di variazioni tendenziali negative. Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel primo trimestre 2022 si segnalano 178 nuove iscrizioni e 165 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita dello 0,2%. Rispetto all'analogo trimestre del 2021, nell'artigianato si riscontra un incremento del 2,9% delle nuove iscrizioni ed una diminuzione del 12,2% delle cessazioni. Pertanto, il tasso di natalità aumenta leggermente dal 2 al 2,1% e quello di mortalità diminuisce dal 2,2%

Numero delle imprese attive nel 1° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

all'1,9%.

ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

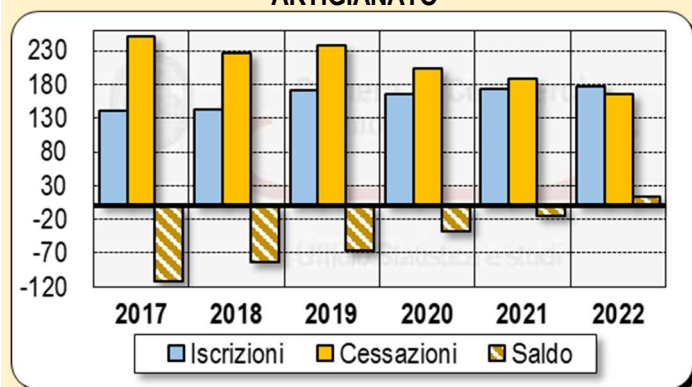
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	8.495	172	238	-66	-0,8%	2,0%	2,8%
2020	8.466	165	203	-38	-0,4%	1,9%	2,4%
2021	8.439	173	188	-15	-0,2%	2,0%	2,2%
2022	8.485	178	165	+13	+0,2%	2,1%	1,9%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma evidenzia graficamente la movimentazione demografica, nel primo trimestre dell'anno, partendo nel 2017 con una prevalenza delle cessazioni rispetto alle iscrizioni fino al 2021, con saldi in progressivo assottigliamento. Nel 2022 invece le iscrizioni hanno leggermente superato le cessazioni determinando un saldo positivo di 13 unità.

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (il 93%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è an-

data sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+7,4%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo (6,5%) anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre il numero delle ditte individuali resta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo 2021, le società di persone persistono nel trend decrescente nella misura del -2,5%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	513	551	+38	+7,4
Società di persone	1.509	1.472	-37	-2,5
Imprese individuali	6.406	6.451	+45	+0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2021, l'artigianato cremonese ha guadagnato complessivamente 46 imprese (+0,5%). Tra i settori principali che sono riusciti a raggiungere un saldo demografico annuale positivo figurano le costruzioni (+2,1%), il commercio e le riparazioni (+1,5%) e i servizi alla persona (+1,2%). Rimane la negatività del saldo nei trasporti e magazzinaggio (-3%), nei pubblici esercizi (-1,6%) e nelle attività manifatturiere (-1,1%).

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 1° trimestre

Sezione di attività economica	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.936	1.915	-21	-1,1
F Costruzioni	3.453	3.524	+71	+2,1
G Commercio e riparazioni	393	399	+6	+1,5
H Trasporto e magazzinaggio	435	422	-13	-3,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	252	-4	-1,6
N Servizi alle imprese	344	343	-1	-0,3
S Altre attività di servizi	1.248	1.263	+15	+1,2
Totale	8.439	8.485	+46	+0,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, 19.350 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, oltre il 65% degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con più di 6,7 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,9 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,5 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

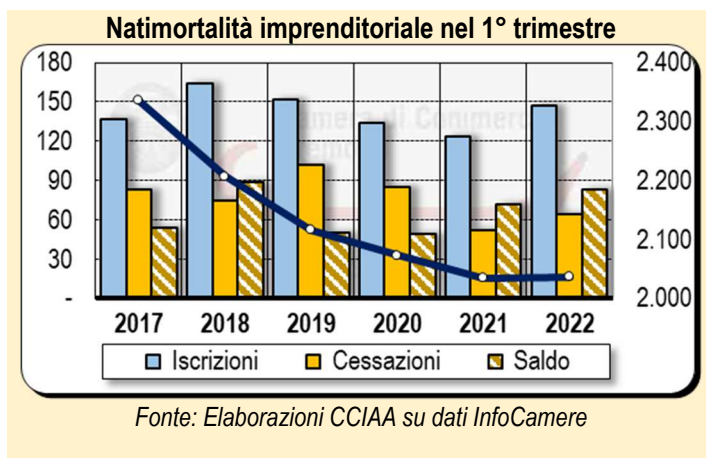
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 1° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.913	6.702	3,5
F Costruzioni	3.524	5.954	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	400	1.246	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	422	915	2,2
S Altre attività di servizi	1.263	2.132	1,7
Totale	8.483	19.350	2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 marzo 2022, ne conta 2.037 attive, con un incremento su base annua di 2 imprese, pari a +0,1%



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 147 iscrizioni superano ampiamente le 64 cessazioni, quindi con un saldo positivo di 83 unità. Rispetto alla pari data del 2021 si rileva un incremento del 18,5% nel numero delle iscrizioni e del 23% nel numero delle cessazioni. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.336 di fine marzo 2017 alle attuali 2.037, con una perdita complessiva nei cinque anni di circa il 13% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	193	206	+13
C Attività manifatturiere	140	126	-14
F Costruzioni	293	293	-
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	535	523	-12
I Servizi di alloggio e ristorazione	236	241	+5
N Servizi alle imprese	115	106	-9
S Altre attività di servizi	201	208	+7
TOTALE	2.035	2.037	+2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine marzo 2022, rispettivamente 523 e 293 aziende, pari complessivamente al 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (260) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un leggero incremento annuo di 2

imprese, al quale contribuiscono principalmente i settori dell'agricoltura (+6,7%), dei pubblici esercizi (+5%) e dei servizi alla persona (+7%).

IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	126	455	3,6
F Costruzioni	293	432	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	523	689	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	241	846	3,5
N Servizi alle imprese	106	211	2,0
S Altre attività di servizi	208	404	1,9
Totale	2.037	3.783	1,9

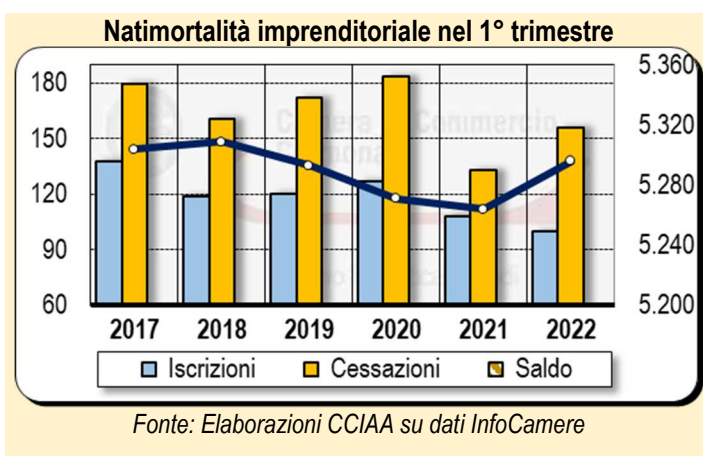
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a 3,8 mila persone, delle quali il 19%, pari a 690 unità, si trova nel commercio ed un altro 22%, cioè circa 850 addetti, nel settore dei pubblici esercizi. Sono 432 gli addetti del comparto delle costruzioni, mentre si fermano a 455 unità le attività manifatturiere. Le imprese di maggiori dimensioni, con oltre tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,9), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,7.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 31 marzo 2022, 5.296 imprese femminili attive, con una variazione su base annua positiva dello 0,6%. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 56 unità, determinato dalle 100 nuove iscrizioni e dalle 156 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Rispetto allo stesso periodo del 2021 le nuove iscrizioni diminuiscono del 7,4% mentre le cessazioni aumentano del 17,3%.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del primo trimestre degli ultimi sei anni.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate quasi 1.500 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 928 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Attorno alle 600 unità, che costituiscono l'11% del totale, sono le imprese che si contano sia nell'agricoltura che nei pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, mentre nelle attività manifatturiere operano circa 400 imprese "rosa", cioè il 7% del totale.

La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	580	563	-17	-2,9
C Attività manifatturiere	402	396	-6	-1,5
F Costruzioni	162	166	+4	+2,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.483	1.476	-7	-0,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	600	+6	+1,0
L Attività immobiliari	279	290	+11	+3,9
N Servizi alle imprese	234	236	+2	+0,9
S Altre attività di servizi	912	928	+16	+1,8
Totale	5.264	5.296	+32	+0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni delle consistenze nei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine marzo 2021, sono quasi ovunque, in valore assoluto o relativo, di piccola entità. Spiccano il calo dell'agricoltura, il cui -3% si inserisce in un andamento cedente ormai consolidato, e delle attività manifatturiere (-1,5%) da un lato e l'incremento nelle attività immobiliari (+3,9%), nelle costruzioni (+2,5%) e nei servizi alla persona (+1,8%) dall'altro.

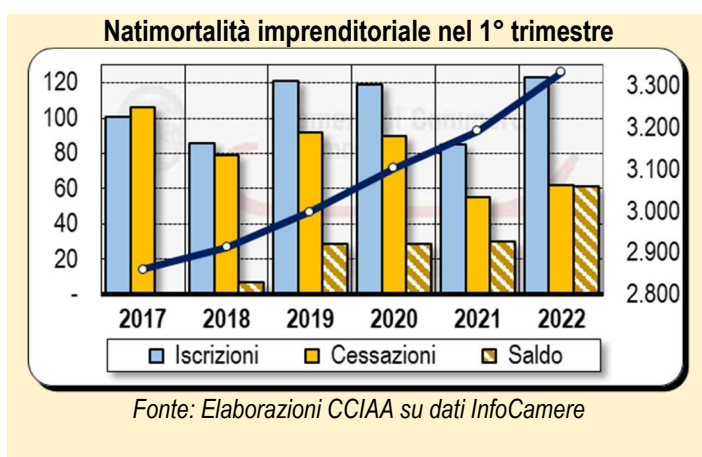
IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	563	846	1,5
C Attività manifatturiere	396	2.718	6,9
F Costruzioni	166	583	3,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.476	2.754	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	1.726	2,9
L Attività immobiliari	290	298	1,0
N Servizi alle imprese	236	1.095	4,6
S Altre attività di servizi	928	1.558	1,7
Totale	5.296	13.801	2,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.754 e 2.718 addetti, che da soli occupano quasi il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono, con oltre 1.700 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione e con 1.558 addetti i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a quasi 18 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,6) è al di sotto del dato complessivo (3,7).

Imprese straniere



Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del primo trimestre 2022, ne conta 3.333 attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+4,4% su base annua, pari a 141 unità in più) che consente allo *stock* attuale di ritoccare ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di oltre il 22%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 61 imprese ed è determinato da 123 iscrizioni e 62 cancellazioni, entrambe in aumento rispetto all'anno precedente. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale ancora leggermente raggiungendo il 12,9%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.172 che costituiscono il 35,2% del totale delle imprese straniere e oltre il 26% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel primo trimestre del 2022 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua positive. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2021 è particolarmente positivo nei pubblici esercizi (7,6%), nelle costruzioni(+5,8%) e nel commercio (+3,1%).

IMPRESE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	311	311	-	-
F Costruzioni	1.108	1.172	+64	+5,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	813	838	+25	+3,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	342	368	+26	+7,6
N Servizi alle imprese	184	186	+2	+1,1
Totale	3.192	3.333	+141	+4,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa oltre 5.900 persone, con una media di 1,8 addetti per impresa. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, oltre 1.380, seguito dai pubblici esercizi con 1250 addetti e dal commercio con 990. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano circa tre addetti per impresa.

IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

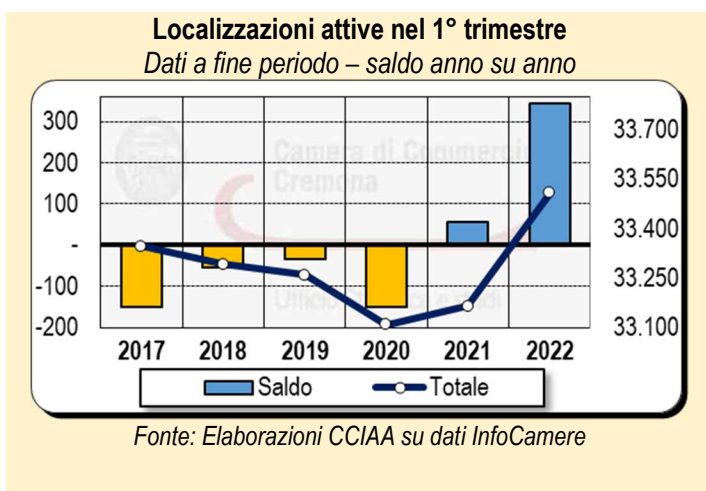
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	314	874	2,8
F Costruzioni	1.144	1.356	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	823	979	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	127	356	2,8

I Servizi di alloggio e ristorazione	368	1.179	3,2
N Servizi alle imprese	191	557	2,9
Totale	3.294	5.774	1,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 31 marzo 2022, conta 33.509 localizzazioni attive, il che significa un buon recupero dopo sei anni di ininterrotta discesa. Rispetto allo stesso trimestre del 2021, si rileva infatti una crescita in valore assoluto di 345 unità, pari ad un tasso annuo del +1,0%. Nei confronti dell'analogo periodo dell'anno 2016, la consistenza delle localizzazioni è pressochè stabile (+13 unità).

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 8 mila, cioè il 24% del totale, e sono sostanzialmente stabili su base annua. A notevole distanza si

trovano il comparto edile e l'agricoltura, con rispettivamente oltre 4.900 e 4.400 punti produttivi, ma con il primo settore di attività che viene rilevato in crescita (+2,5%), mentre nel secondo si rileva una perdita di 20 unità pari allo 0,4%. Per le altre attività principali le variazioni percentuali anno su anno sono quasi tutte positive, solo il manifatturiero presenta un leggerissimo calo. I pubblici esercizi (+3,2%) evidenziano la variazione massima, seguiti dalle costruzioni, dalle attività immobiliari (+2,0%) e dai servizi alla persona (+1,4%).

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.502	4.482	-20	-0,4
C Attività manifatturiere	3.870	3.855	-15	-0,4
F Costruzioni	4.813	4.934	+121	+2,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.960	7.967	+7	+0,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.257	2.329	+72	+3,2
L Attività immobiliari	1.561	1.592	+31	+2,0
S Altre attività di servizi	1.645	1.668	+23	+1,4
Totale	33.164	33.509	+345	+1,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a poco più di 113 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con più di 35 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (9,1).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.482	7.296	1,6
C Attività manifatturiere	3.855	35.496	9,2

F Costruzioni	4.934	8.530	1,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.967	16.923	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.329	8.111	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.117	10.211	9,1
Totale	33.509	113.382	3,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere